

Sintesi di Bilancio – Anno 2019

La lettera del Presidente

Care Iscritte e cari Iscritti,

l'approvazione del Bilancio 2019 segna il termine di questa consiliatura e per me si completa il mio terzo mandato consecutivo, due come Vice Presidente e uno come Presidente. In questo lungo periodo credo di aver contribuito non solo alle scelte e alla gestione del Fondo, ma soprattutto a costruire un modello di confronto e di interrelazione con gli iscritti proficuo fatto di trasparenza, di chiarezza e completezza informativa. Ne sono testimonianza le diffuse iniziative mirate a coinvolgere e ad essere coinvolti e lo spirito costruttivo e partecipativo con cui si sono affrontati frangenti complicati e talvolta avversi.

In questi nove anni, il Fondo ha assunto un suo distintivo modo di essere avendo sempre come riferimento i bisogni e gli interessi degli iscritti e il loro sentire. Ha operato scelte originali e spesso anticipatorie come: il programma previdenziale “life cycle”, gli investimenti sostenibili “ESG” e il pagamento diretto delle pensioni e una rinnovata gestione diretta degli immobili. Ha saputo cogliere le modifiche normative e legislative come volano per efficientarsi e rendere le procedure più sicure, più agili e veloci. Si è trasformato in una macchina recettiva di tutte le innovazioni tecnologiche organizzative e gestionali. Ha saputo confrontarsi con i mercati finanziari utilizzando strumenti più sofisticati e rispondenti alle esigenze di un mercato complesso: “prevedendo e mitigando l'andamento dei mercati stessi”. Ha definito un proprio spirito di squadra istaurando un modello relazionale di stima e di valori condivisi che permettesse di valorizzare le competenze e le professionalità. È stata una esperienza nuova per me, anche se da dirigente sindacale ho sempre seguito con attenzione il Fondo Pensioni, pure in frangenti complessi e difficili, e ho partecipato nel mio ruolo sindacale all'elaborazione delle scelte fatte dalle Fonti Istitutive per un lungo periodo. Una esperienza che si è dimostrata essere molto impegnativa, con caratteristiche completamente proprie e con onere formativo continuo.

La governance di un Fondo Pensioni dipende dalla capacità di operare scelte strategiche e gestionali coerenti e condivise e spesso di rapida praticabilità, per far questo occorre lungimiranza, concretezza, conoscenza e senso di responsabilità. L'attività di un fondo non si confronta solo con l'oggi, ma con il futuro, quello dei nostri iscritti. In questo mio impegno devo riconoscere, anche il ruolo svolto dalla Direzione del Fondo, dal direttore e da tutti i responsabili, che hanno mostrato in tutte le occasioni competenza,

professionalità e senso di responsabilità e da tutti i lavoratori della struttura che mi ha fatto sentire quel clima di stima e di fiducia nel quale è possibile operare con tranquillità e avventurarsi per percorsi innovativi.

A conclusione di questo mio mandato, non nascondo fin da subito già un po' di nostalgia per un'esperienza importante e ricca e per il fastidio di lasciare un luogo dove non solo mi sono trovato bene, ma dove ho potuto esprimere le mie idee e la mia idealità. Ma questo non conta, l'importante è la continuità di un percorso e la sua finalità. Sono sicuro, che il rinnovato Consiglio di Amministrazione che assumerà la Governance del Fondo saprà prendere in mano quel filo rosso che ha unito in questi sessant'anni: -garantire una pensione adeguata ai nostri pensionati- e conservare e valorizzare questo "bene comune" percorrendo nuove strade e facendo tesoro dei progressi ottenuti in questi anni.

Infine, voglio ringraziare gli attuali Consiglieri, Sindaci, e Colleghi del Fondo e tutti coloro, che in questi nove anni si sono avvicinati, per il forte coinvolgimento e per la qualità dell'impegno profuso. Ma anche per lo spirito costruttivo e per la disponibilità mentale dimostrata che ci ha permesso di affrontare e risolvere con creatività e competenza il nostro impegno.

RENDIMENTO

Il 2019 è stato per il nostro Fondo un anno molto favorevole, non solo per gli ottimi risultati ottenuti, ma soprattutto per la forte spinta innovativa con cui abbiamo saputo coniugare le direttive della IORP2 e per la capacità di confrontarsi con il mutarsi del quadro economico, politico e istituzionale. Il bilancio del 2019, che siete chiamati a votare, è la rappresentazione di un anno positivo per i mercati finanziari nonostante il forte rallentamento dell'economia globale e le prime conseguenze di un degrado ecologico senza precedenti. Il tutto accompagnato da un quadro economico, sociale e politico fortemente instabile e dai bagliori di una guerra commerciale sotterranea e palese che lascia intravedere pericolosi presagi. I risultati ottenuti dal nostro Fondo Pensioni sono stati fortemente positivi e coerenti con il loro profilo di rischio per tutte e tre le linee del "Programma Previdenziale". Per la linea Stacco i rendimenti netti sono stati del +8,34%, per la linea Volo del +6,91% e per la linea Arrivo del +5,17%. Un ottimo andamento che recupera quello negativo del 2018 e riduce fortemente la differenza dei rendimenti cumulati dal 2013 rispetto all'obiettivo del programma previdenziale. Per la linea Stacco la differenza diminuisce decisamente, mentre per quella Volo quasi si annulla (-0,65%). La linea arrivo invece continua il suo andamento positivo, che segnala un incremento della differenza tra risultati e obiettivo, registrando un +4,63 %. Confronti importanti, ma sempre parziali perché i tempi del percorso previdenziale, che hanno come obiettivo un tasso di sostituzione del 20%, sono lunghi e vanno stimati nella loro interezza. Il buon andamento di quest'anno ha dovuto, comunque, registrare i risultati negativi del portafoglio immobiliare che ha da una parte ha scontato un mercato italiano bloccato, in controtendenza rispetto a quello europeo e dall'altra la richiesta di immobili di pregio e di qualità. In questo contesto il Fondo ha perfezionato la sua strategia mirante a ridimensionare questo asset e a riqualificarlo secondo le esigenze del mercato per ottenere rendimenti soddisfacenti. Il patrimonio immobiliare commerciale è stato suddiviso in cluster (a. Strategia di valorizzazione finalizzata alla vendita – b. Strategia di valorizzazione finalizzata alla locazione - c. 3 Strategia conservativa – d. Strategia di liquidazione) focalizzandosi da un lato sull'opportunità di una immediata dismissione degli asset meno strategici che permettessero di generare risorse finanziarie necessarie agli investimenti di riqualificazione e dall'altro nella ricerca di ogni possibilità di locazione e di messa a reddito degli immobili.

Con il supporto BNP Paribas REA abbiamo stipulato nuovi contratti di locazione e rinegoziazioni e continuato la vendita del residuale patrimonio abitativo. Sul piano dei canoni abitativi, in corrispondenza delle scadenze contrattuali, si è valutato di un obbligato allineamento al mercato, sempre tenendo presente una valutazione di tipo sociale legata alle condizioni degli affittuari per lo più anziani pensionati.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

Nel 2019 il dibattito intorno al welfare italiano, che ha interessato anche la previdenza complementare, è stato molto intenso anche se con un approccio nettamente diverso vista l'alternanza governativa di meta anno.

Nei vari convegni e seminari sono state riprese in modo articolato le tematiche sulla natura del risparmio previdenziale, sulla IORP2, sulla tassazione, sulla iscrizione obbligatoria ai Fondi, sugli investimenti in economia reale, sullo sviluppo sostenibile e la centralità degli ESG, sui modelli di welfare aziendale integrato, sulla long term care e sui Pepp.

Un confronto importante che ha evidenziato il bisogno di superare l'attuale isolamento e incoraggiare la collaborazione tra gli investitori istituzionali per favorire nuove forme di associazionismo capaci di aprire un reale e proficuo confronto con le istituzioni. Un traguardo importante che per essere raggiunto deve sapere superare un diffuso e vetusto aziendalismo e un associazionismo autoreferenziale e determinare forme di rappresentanza rispettose di tutti i soggetti in campo.

A fine anno diverse iniziative hanno visto i fondi preesistenti dar vita a tavoli di confronto su specifiche tematiche e su iniziative comuni. Un percorso interrotto dall'emergenza sanitaria su cui avevamo fortemente investito e che credo possa essere un buon punto di partenza per il prossimo Consiglio.

FONDO DI GRUPPO

Il processo di concentrazione in un unico Fondo dei dipendenti del Gruppo BNL/BNP Paribas Italia, che in questi anni aveva già ottenuto diverse forme d'integrazione, ha segnato un risultato importante con il trasferimento collettivo del Fondo Parabancario. Un obiettivo inseguito in questi anni con caparbia nella convinzione di offrire ai dipendenti del gruppo un elemento unificante e di maggior garanzia nell'ambito del welfare aziendale. Un rafforzamento che irrobustisce il senso di coesione e la capacità di incidere degli iscritti.

A fine dicembre, dopo una fase di analisi e di convincimenti di tutte le parti in campo le società del gruppo - Artigiancassa, Axepta, BNPP Asset Management, BNPP Real Estate, BNPP Securities Services, Ifitalia, Leasing Solution - hanno stipulato un accordo sindacale per il trasferimento collettivo delle posizioni in essere presso il Fondo Pensioni per il Personale delle 4 Società Parabancarie e Interbancarie del Gruppo BNL nel nostro fondo Pensione. Un accordo che prevede diversi step e che si concluderà nei prossimi mesi.

S I C A V

Per razionalizzare ed efficientare la propria operatività finanziaria, il Fondo ha promosso la costituzione in Lussemburgo a gennaio 2019 di una SICAV ai sensi della direttiva 2009/65/CE armonizzata di diritto lussemburghese, «Fondaco Previdenza Ucits SICAV», di cui il Fondo Pensioni è l'unico investitore.

La SICAV permette una maggior consistenza dei patrimoni da investire, una riduzione dei costi negoziali, un rapido switch di passaggio tra linee life cycle, minori rischi di mercato (tempi acquisto e vendita) e un forte efficientamento anche in relazione al nostro modello ESG costruito con un approccio attivo.

La SICAV ha una struttura di tipo multicomparto, articolata cioè in 4 "subfunds", distinti e separati dal punto di vista patrimoniale ed amministrativo, specializzati per classe di attivo: Obbligazionario Governativo, Obbligazionario Corporate, Azionario ed Alternativo/Absolute Return al fine di poter implementare efficacemente l'allocazione strategica delle linee di investimento del FP e le scelte di allocazione tattica deliberate tempo per tempo. È stato inoltre predisposto un ulteriore sub-funds dedicato alla fase di erogazione delle prestazioni. In data 15/02/19 il Fondo Pensioni ha effettuato la migrazione del portafoglio titoli, senza costi di negoziazione.

Nel corso dell'anno il Fondo ha constatato l'effettiva efficienza di questo nuovo strumento finanziario e la sua capacità di semplificare e razionalizzare l'operatività.

COPERTURA FINANZIARIA

Nel corso del 2019, il CdA visto che i buoni andamenti del mercato finanziario non coincidevano con una realtà economica e politica continuamente in fibrillazione e che i rischi di possibili crolli potevano incidere sui risultati raggiunti ha deciso di dare una copertura al comparto Equity.

La copertura ha interessato il 50% dell'indice Eurostoxx50 e dell'indice S&P500 del comparto Equity della SICAV Fondaco Previdenza con scadenza dicembre 2019. A scadenza, permanendo la stessa situazione di mercato, è stata prorogata fino giugno 2020 includendo anche il 50% dell'esposizione all'indice giapponese Nikkei225. A marzo del 2020 di fronte al drammatico effetto sui mercati finanziari dell'emergenza sanitaria la copertura è stata liquidata riducendo sostanzialmente l'impatto della crisi sul portafoglio.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Nel 2019 il Fondo Pensioni ha portato avanti con fermezza le scelte operate negli anni precedenti di un approccio sostenibile della gestione finanziaria degli asset class Azionaria e Obbligazionaria Corporate, mediante introduzione dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance). Scelta rafforzata dalla adesione al Principles for Responsible Investment (PRI). Nel corso dell'anno è stata rafforzata e rimodulata l'attività di monitoraggio degli investimenti nel riscontro di un migliore rapporto tra rischio/rendimento attraverso l'applicazione dei criteri ESG. Il Fondo Pensioni sta studiando la possibilità di applicare i criteri ESG anche all'asset class Obbligazionaria Governativa, nonché alle asset class non tradizionali.

RECEPIMENTO DIRETTIVA EUROPEA

Con l'approvazione del Documento Sistema di Governo e del Documento Politiche di Governo a gennaio 2020, e il successivo, conseguenziale riassetto organizzativo il processo di recepimento della direttiva IORP2 è sostanzialmente concluso. L'ultimo passaggio sarà l'adeguamento dello Statuto alle direttive che l'Autorità di Vigilanza COVIP a breve diramerà. Un lavoro che era iniziato con una giornata di studio con le fonti istitutive organizzata con MEFOP e proseguito dal CDA con una serie di commissioni

ad hoc e dalla struttura con la formazione di specifici gruppi di lavoro. Un impegno importante coadiuvato da KPMG che ci ha permesso adeguarci in tempi rapidi alle nuove direttive europee.

Il recepimento della Direttiva europea IORP2 ha imposto al Fondo l'adeguamento della struttura organizzativa, in coincidenza con un progetto di efficientamento delle attività amministrative, attraverso la rivisitazione dei sistemi informativi, la ristrutturazione del sito web e l'automazione dei processi. Un percorso finalizzato alla riduzione dei rischi operativi, alla fornitura di servizi più efficienti e rapidi e ad una ricollocazione delle risorse ad attività più qualificate. La gestione amministrativa delle attività previdenziali è stato assegnata al Service Amministrativo Previnet (già partner del Fondo per la gestione del portafoglio finanziario e delle rendite), mentre il controllo e il monitoraggio delle attività verrà, come sempre, effettuato dalla struttura del Fondo.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Nel mese di giugno 2019 da parte dell'Ente certificatore Bureau Veritas è stata effettuata la verifica del sistema qualità. I certificatori hanno valutato la conformità del sistema di gestione per la qualità, oramai maturo nei contenuti, ai requisiti della UNI EN ISO 9001:2015. Il Fondo ha mantenuto inalterati tutti i punti di forza riscontrati negli anni precedenti, ossia una valida impostazione dei processi operativi.

EROGAZIONE PENSIONI

Per quanto attiene la rivalutazione delle rendite in erogazione anche nel 2019, si è adottato un tasso di rivalutazione di interesse anticipato dello 0,5%. L'andamento gestionale 2019 del comparto di erogazione delle prestazioni è stato tale da consentire una rivalutazione delle rendite del 3%, che quindi detratto lo 0,50% erogato in via anticipata potranno essere rivalutate per la differenza. Tali dati, sulla base di quanto offerto dal mercato assicurativo (mediamente inferiore) confermano la scelta del Fondo di erogare direttamente le pensioni, migliori di quelle offerte dal mercato assicurativo.

Infine il Fondo non ha interrotto la propria attività durante l'Emergenza Sanitaria garantendo la massima salvaguardia di tutti gli interessati utilizzando lo "smart working" e la riconversione in "paperless" dei servizi agli iscritti. Il CdA ha continuato le sue attività in call e video conference. Tutto ciò ha permesso una ordinata conclusione di questa consiliatura e l'approvazione del Bilancio nei tempi previsti evitando sgradevoli proroghe. In conclusione non mi resta che invitarvi a partecipare alla votazione del Bilancio e alla elezione dei nuovi Consiglieri e Sindaci e ricordarvi che solo attraverso l'impegno di tutti i soggetti interessati è possibile garantire un futuro pensionistico più sicuro e più tranquillo.

Maurizio Bernabei

Il Programma Previdenziale - Le tre linee

Il 2019 è stato un anno da incorniciare per tutti i mercati finanziari con tutte le asset class che hanno beneficiato di performance positive. La fine del 2018, d'altro canto, era stata segnata da perdite diffuse estese a tutte le classi d'investimento e difficilmente quindi ad inizio dell'anno sarebbe stato possibile immaginare uno scenario così positivo per le tutte le principali Borse mondiali. In un contesto ancora segnato dall'incertezza sugli esiti della guerra dei dazi e dai concreti segnali di rallentamento del ciclo economico (temi che avevano comunque caratterizzato anche il 2018) le Banche Centrali hanno reagito con fermezza ai segnali di rallentamento della congiuntura. Negli Stati Uniti la Fed, con un cambio di rotta repentino rispetto alle politiche monetarie dell'anno precedente, ha tagliato tra luglio e ottobre tre volte il costo del denaro ed ha annunciato l'interruzione del "quantitative tightening", ovvero la riduzione dei riacquisti dei bond in portafoglio della Fed in scadenza. Anche la BCE dopo aver rilanciato il suo piano di Quantitative Easing, ha ribadito l'urgenza di politiche fiscali per stimolare l'economia. Il contesto di mercato ha giocato sicuramente a favore dei mercati azionari e dei titoli obbligazionari governativi ma anche sul fronte dei conti societari i numeri sono stati piuttosto positivi.

In questo quadro il nostro fondo, dopo il risultato negativo dell'anno scorso, è riuscito a registrare rendimenti fortemente positivi e coerenti con il profilo di rischio di tutte le linee del "Programma Previdenziale".

Nel corso del 2019, il Fondo Pensioni ha proseguito ad efficientare la gestione dei propri investimenti finanziari concludendo la sottoscrizione delle quote della SICAV FONDACO PREVIDENZA UCITS, dove precedentemente erano state fatte confluire le gestioni convenzionate del Fondo stesso.

Per quanto riguarda l'impegno del Fondo Pensioni nell'effettuare investimenti responsabili nel corso del 2019 è stata rafforzata l'attività di monitoraggio degli attivi investiti potendo constatare un reale miglioramento del profilo rischio/rendimento delle asset class gestite attraverso l'applicazione dei criteri ESG. Il Fondo Pensioni sta valutando la possibilità di applicare tale modello gestionale, ad oggi adottato per l'asset class Azionaria e Obbligazionaria Corporate, anche all'asset class Obbligazionaria Governativa, nonché alle asset class non tradizionali.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare il 2019, è stato anche l'anno in cui si sono cominciati a vedere i primi ritorni del cambio di passo gestionale che si ricorda essere fondato su una strategia di valorizzazione del portafoglio immobiliare del Fondo Pensioni BNL, basata su una suddivisione per cluster degli immobili:

a. Strategia di valorizzazione finalizzata alla vendita – b. Strategia di valorizzazione finalizzata alla locazione - c. Strategia conservativa – d. Strategia di liquidazione.

Nel corso del 2019, supportati dall'Outsourcer BNPPREA, gli sforzi commerciali messi in campo hanno consentito di effettuare nuovi contratti di locazione per un controvalore di Euro 706.726,12 annui a fronte d'investimenti una-tantum di Euro 734.368,96 resisi necessari per l'ingresso dei nuovi tenant, mentre si è registrata una riduzione dei canoni per cessazioni di contratti e rinegoziazioni rispetto al 2018 di Euro 471.131,16, con un saldo positivo di circa 236mila Euro. Per quanto concerne la vacancy, il tasso si assesta intorno al 61% della superficie commerciale, che sconta però il rilascio della Società DHL dell'immobile sito a Rozzano (Assago) che cuba circa il 9,3% della superficie totale del patrimonio del Fondo, vi è da dire peraltro che su questo importante cespite si stanno concentrando manifestazioni di interesse da parte di importanti operatori economici.

Linea Stacco

Patrimonio	31/12/19	31/12/18
Totale (mln. di Euro)	441,6	410,7
di cui:		
- patrimonio immobiliare	68,7 (16%)	78,3 (19%)
- patrimonio mobiliare	376,6 (85%)	328,4 (80%)

Andamento gestionale

Risultato netto di gestione 8,34%

Il risultato netto di gestione è il frutto della somma algebrica dei risultati della gestione finanziaria, amministrativa e immobiliare che, a loro volta, esprimono rendimenti percentuali che vanno letti come diretta conseguenza dell'Asset Allocation del Fondo.

- gestione finanziaria (al lordo delle imposte)	13,71%
- gestione immobiliare (al lordo delle imposte)	-2,97%

Il risultato economico netto conseguito dalla Linea Stacco è pari all'8,34%, decisamente superiore rispetto all'obiettivo dichiarato che ricordiamo essere inflazione +3% (+3,39%). Dalla partenza del Programma Previdenziale la Linea Stacco si trova ad avere un rendimento composto medio del 23,26%.

Il portafoglio della linea Stacco, pur in presenza di un'elevata diversificazione delle asset class, a seguito della maggiore esposizione alla componente azionaria e obbligazionaria corporate, ha registrato un risultato maggiore rispetto alle altre linee di investimento.

Linea Velo

Patrimonio	31/12/19	31/12/18
Totale (mln. di Euro)	451,1	458,8
di cui:		
- patrimonio immobiliare	79,1 (18%)	88,1 (19%)
- patrimonio mobiliare	375,6 (83%)	367,7 (80%)

Andamento gestionale	
Risultato netto di gestione	6,91%
<i>Il risultato netto di gestione è il frutto della somma algebrica dei risultati della gestione finanziaria, amministrativa e immobiliare che, a loro volta, esprimono rendimenti percentuali che vanno letti come diretta conseguenza dell'Asset Allocation del Fondo.</i>	
- gestione finanziaria (al lordo delle imposte)	11,16%
- gestione immobiliare (al lordo delle imposte)	-2,97%

Il risultato economico netto conseguito dalla Linea è pari al 6,91% rispetto all'obiettivo della Linea stessa pari a inflazione +2% (+2,39%). Dalla partenza del Programma Previdenziale la Linea Velo si trova ad avere un rendimento composto medio del 17,79%.

Il portafoglio della Linea Velo, pur avendo una minore esposizione azionaria rispetto alla Linea Stacco, ha comunque chiuso l'anno con una performance lorda fatta registrare dalla sola gestione finanziaria pari all'11,16%.

Linea Arrivo

Patrimonio	31/12/19	31/12/18
Totale (mln. di Euro)	318,6	272,9
di cui:		
- patrimonio immobiliare	52,7 (17%)	41,4 (15%)
- patrimonio mobiliare	272,8 (86%)	234,3 (86%)

Andamento gestionale	
Risultato netto di gestione	5,17%
<i>Il risultato netto di gestione è il frutto della somma algebrica dei risultati della gestione finanziaria, amministrativa e immobiliare che, a loro volta, esprimono rendimenti percentuali che vanno letti come diretta conseguenza dell'Asset Allocation del Fondo.</i>	
- gestione finanziaria (al lordo delle imposte)	9,33%
- gestione immobiliare (al lordo delle imposte)	-2,97%

Il risultato economico netto conseguito dalla Linea è pari al 5,17%, rispetto all'obiettivo della Linea stessa pari a inflazione +1% (+1,39%). Dalla partenza del Programma la Linea Arrivo si trova ad avere un rendimento cumulato del 15,21%.

Il portafoglio della linea Arrivo, per la sua componente finanziaria, ha registrato un risultato lordo del 9,33%.

Linea TFR Tacito

Patrimonio	31/12/19	31/12/18
Totale (mln. di Euro)	29,5	28,1
di cui:		
- patrimonio mobiliare	29,5	28,1

Andamento gestionale	
Risultato netto di gestione	2,11%
<i>Il risultato netto di gestione è il frutto della somma algebrica dei risultati della gestione finanziaria e amministrativa che, a loro volta, esprimono rendimenti percentuali che vanno letti come diretta conseguenza dell'Asset Allocation del Fondo.</i>	

Il risultato economico netto conseguito dalla Linea TFR Tacito è stato pari al 2,11%. Il patrimonio della Linea è gestito esclusivamente attraverso una polizza assicurativa che garantisce la conservazione del capitale maggiorato di un rendimento determinato in base alla gestione separata gestita da Cardiff attraverso la polizza Capitalvita, con un minimo garantito a scadenza dello 0,25%.

STATO PATRIMONIALE	FASE DI ACCUMULO - COMPARTO A CONTRIBUZIONE DEFINITA					FASE DI EROGAZIONE
	Totale	Stacco	Volo	Arrivo	TFR Tacito	
Attività						
Attività della Gestione Finanziaria	1.094.275.093	376.663.445	375.622.629	281.829.167	60.159.852	26.062.601
Attività della Gestione Previdenziale	0	0	0	0	0	39.776.405
Attività della Gestione Amministrativa	9.755.694	4.802.964	4.299.900	652.830	0	11.190.764
Attività della Gestione Immobiliare	200.743.686	68.771.379	79.199.163	52.773.144	0	0
Totale Attività'	1.304.774.473	450.237.788	459.121.692	335.255.141	60.159.852	77.029.770
Passività						
Passività della Gestione Previdenziale	4.372.932	160.580	654.724	3.404.754	152.874	317.834
Passività della Gestione Finanziaria	39.666.966	6.687	6.885	9.004.838	30.648.556	1.458
Passività della Gestione Amministrativa	20.020.464	8.453.241	7.264.532	4.186.314	116.377	955.309
Totale Passività'	64.060.362	8.620.508	7.926.141	16.595.906	30.917.807	1.274.601
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	1.240.714.111	441.617.280	451.195.551	318.659.235	29.242.045	75.755.169
CONTO ECONOMICO						
Saldo della Gestione Previdenziale	-6.158.996	-1.774.253	-35.966.917	31.119.157	463.017	-1.806.730
Risultato della Gestione Finanziaria	107.148.945	43.943.177	39.000.461	23.481.451	723.856	1.061.099
Saldo della Gestione Amministrativa	411.350	196.753	134.975	79.622	0	1.515
Risultato della Gestione Immobiliare	-7.232.175	-2.574.350	-2.936.213	-1.721.612	0	0
Risultato Lordo di Gestione	100.328.120	41.565.580	36.199.223	21.839.461	723.856	1.062.614
Imposta Sostitutiva	-20.020.464	-8.453.241	-7.264.532	-4.186.314	-116.377	0
Rendimenti attribuiti ai cessati	-4.057.945	-412.196	-596.200	-3.027.169	-22.380	0
Risultato netto di gestione	76.249.711	32.700.143	28.338.491	14.625.978	585.099	1.062.614
Variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni	70.090.715	30.925.890	-7.628.426	45.745.135	1.048.116	-744.116

E' possibile scaricare la versione integrale del Bilancio dal sito intranet <http://fondopensioni.bnl.echonet/> oppure dal sito internet www.fondopensionibnl.it
 Infoline: 06.89480101.